



GREEN VET CHOICES

Rapporto sull'Indagine Transnazionale SINTESI

Combattere il cambiamento climatico e promuovere
l'innovazione aumentando l'interesse per le
professioni green nell'IFP attraverso il potenziamento
della narrazione digitale

Progetto N° 2021-1-IT01-KA220-VET-000032968



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. [Prog. N° 2021-1-IT01-KA220-VET-000032968]

Il Consorzio



P1 - CO&SO (IT) – project coordinator



2

P2 - AUXILIUM (AT)



P3 - THE RURAL HUB CLG (IE)



P4 - CARDET (CY)



P5 - REATTIVA - EUROPA REGIONE ATTIVA (IT)



P6 - ISIS LEONARDO DA VINCI (IT)



P7 - TRAINING FOR FUTURE (PT)



P8 - GOSPODARSKA ZBORNICA SLOVENIJE
CENTER ZA POSLOVNO USPOSABLJANJE (SI)

Sommario

Il Consorzio	2
Sommario	3
Introduzione	4
Obiettivi e Metodologia	5
Risultati	6
Tendenze simili e strategie comuni nei paesi partner	6
Tendenze simili e strategie comuni nei paesi partner secondo i partecipanti al sondaggio	14
Conclusioni	28

Introduzione

“GREEN VET CHOICES - Combattere il cambiamento climatico e promuovere l'innovazione aumentando l'interesse per le professioni green nell'IFP attraverso il potenziamento della narrazione digitale” è un progetto Erasmus+ partenariati di cooperazione KA2 nel settore dell'istruzione e della formazione professionale (IFP).

4

Il cambiamento climatico riguarda tutti ed è una minaccia reale per la società globale, colpisce milioni di persone e causa disastri naturali in tutto il mondo. L'Unione europea sta prendendo posizione contro il cambiamento climatico e in favore di un futuro più verde, lanciando diverse iniziative come il Green Deal europeo.

Il progetto Green VET Choices si unisce alla lotta per un pianeta più sano sviluppando e implementando una metodologia di apprendimento innovativa per aumentare le competenze green e l'interesse per l'istruzione e la formazione professionale nel settore green.

Il progetto coinvolge 8 organizzazioni partner di 6 paesi dell'UE (AT, CY, IE, IT, PT, SI) con l'obiettivo di:

- ❖ Aumentare la consapevolezza ambientale
- ❖ Promuovere l'interesse per le qualifiche professionali in ambito green: ci sono molte professioni green innovative e offerte di IFP relative ai temi ambientali, ma è necessario aumentare la consapevolezza di questi possibili e accattivanti percorsi formativi tra i discenti dell'IFP attuali e potenziali
- ❖ Aumentare le competenze necessarie per queste professioni come le competenze green e quelle digitali
- ❖ Aumentare l'attitudine a stili di vita rispettosi dell'ambiente.

Il progetto ha una durata di 28 mesi, da febbraio 2022 a maggio 2024 e sviluppa i seguenti risultati progettuali:

R1 – Rapporto sull'Indagine Transnazionale Green VET Choices, vale a dire un rapporto transnazionale che discute i problemi ambientali nazionali, le competenze necessarie per contribuire ad un futuro a emissioni zero e la consapevolezza sulle professioni dell'IFP e sulle industrie green.

R2 – Portale Virtuale Green VET Choices, vale a dire un portale che consente l'apprendimento digitale su temi ambientali e ispira gli studenti dell'IFP attuali e futuri a perseguire opzioni di IFP in ambito green. Allena competenze soft, green e digitali rilevanti per contribuire ad un futuro a emissioni zero.

R3 - Modello Digitale Green VET Choices, vale a dire una rivista professionale (disponibile come e-book e accompagnata da una antologia video) che mostra l'approccio metodologico innovativo del progetto combinato con concetti didattici di successo (es. narrazione immersiva, apprendimento basato sulle sfide in un ambiente di apprendimento non formale).

Questa pubblicazione online è una sintesi del primo risultato del progetto, il Rapporto sull'Indagine transnazionale Green VET Choices. È disponibile anche attraverso un breve videoclip in EN, DE, GR, IT, PT, SI. Tutti questi prodotti sono scaricabili dal sito web del progetto www.greenvetchoices.eu.

Qui riassumiamo i principali risultati del rapporto transnazionale e, in particolare, forniamo informazioni sulla metodologia utilizzata per realizzarlo e l'analisi di tendenze e strategie simili nei paesi partner.

Gli esiti di questo rapporto costituiscono il punto di partenza per il consorzio del progetto al fine di sviluppare i prossimi risultati del progetto, e in particolare per comprendere le competenze soft, green e digitali necessarie agli studenti per intraprendere percorsi formativi green nell'IFP.

5

Obiettivi e Metodologia

Gli obiettivi principali del Rapporto sull'Indagine Transnazionale Green VET Choices sono:

- ❖ Indagare su professioni green innovative e percorsi formativi green nel settore dell'IFP nei paesi partner
- ❖ Indagare sulle sfide ambientali rilevanti nei paesi partner
- ❖ Fornire dati sulla situazione attuale e sulle opportunità regionali esistenti inerenti le offerte di IFP nelle industrie green e le possibilità di partecipazione ambientale nei paesi partner
- ❖ Permettere agli studenti dell'IFP di discutere sulle competenze professionali ed esprimere opinioni riguardanti le competenze ambientali, green, trasversali e digitali che considerano necessarie per contribuire ad un futuro a zero emissioni di carbonio, nonché la loro consapevolezza sulle professioni dell'IFP nelle industrie green.

La metodologia utilizzata per sviluppare il Rapporto sull'Indagine Transnazionale è stata costituita da una ricerca documentale e da un'indagine sul campo (attraverso un focus group) attuata in ciascun paese partner.

Il Consorzio CO&SO (IT), capofila di questo risultato progettuale, ha fornito a tutte le altre organizzazioni partner alcune Linee guida da seguire per svolgere sia la ricerca che l'indagine sul campo. È stato, inoltre, fornito un modello da compilare per redigere il Rapporto sull'Indagine Nazionale.

Pertanto, grazie alla ricerca documentale e all'indagine sul campo, ciascun partner ha potuto raccogliere i dati e le informazioni necessarie per redigere il proprio Rapporto sull'Indagine Nazionale, il quale è stato poi inserito in quello transnazionale.

Risultati

Tendenze simili e strategie comuni nei paesi partner

6

Questa sezione approfondisce il confronto e l'analisi della situazione nei paesi partner del progetto, come evidenziata nei rapporti sull'Indagine Nazionale dei partner di Green VET Choices.

In questa prima parte dello studio transnazionale, prenderemo in considerazione tendenze simili individuate dai partner attraverso le loro ricerche.

Infatti, come sottolineato da tutti i partner, le principali sfide ambientali sono:

- CAMBIAMENTO CLIMATICO
- PRODUZIONE DI RIFIUTI
- ACQUE REFLUE
- INQUINAMENTO DELL'ARIA
- Altre sfide ambientali segnalate riguardano i rifiuti di plastica, l'inquinamento delle acque, il consumo del suolo, ovvero l'impermeabilizzazione prevalente della superficie del suolo per costruzioni, strade, ecc., che rappresenta un enorme problema per la disponibilità di acqua, flora e fauna.

Per ulteriori dettagli sulle sfide ambientali evidenziate dalla partnership, si suggerisce di leggere il rapporto completo sull'Indagine Transnazionale Green VET Choices.

Iniziativa o programma regionale/nazionale intrapreso per superare le sfide ambientali

In tutti i paesi partner sono state trovate alcune iniziative/programmi regionali/nazionali esistenti intrapresi per superare le diverse sfide ambientali. Si consiglia di leggere il Rapporto sull'Indagine Nazionale di ciascun partner (disponibile nel documento principale del Rapporto sull'Indagine Transnazionale GREEN VET Choices) per ottenere maggiori informazioni sulle iniziative/programmi regionali/nazionali esistenti intrapresi per superare le sfide ambientali.

Presenza di un modulo formativo o di una esperienza di apprendimento basata sul lavoro (WBL), riguardo le competenze green

In ogni singolo Rapporto sull'Indagine Nazionale, ciascun partner ha descritto in modo approfondito il proprio sistema di istruzione e formazione professionale. Si consiglia di leggere ogni Rapporto sull'Indagine Nazionale per una panoramica dettagliata sull'organizzazione del sistema dell'IFP in ciascun paese partner.

Riassumiamo qui la presenza di uno specifico corso di formazione/modulo formativo/esperienza WBL in merito a competenze green in ciascun paese.

Per quanto riguarda l'Austria, il grado in cui le competenze green vengono insegnate nelle istituzioni di formazione professionale dipende dalla singola scuola e dal percorso formativo scelto, nonché dalle istituzioni e dalle persone coinvolte (insegnanti, tutor). Nel complesso, molti aspetti riguardanti gli stili di vita sostenibili sono inclusi nei curricula. Tuttavia, dovrebbe essere sollevata una maggiore attenzione su questi argomenti.

A Cipro, il progetto "SMEm Power Efficiency" mira a consentire alle PMI di effettuare audit energetici e attuare le loro proposte. Questa iniziativa utilizza una metodologia olistica per fronteggiare diversi ostacoli, in cui il primo riguarda la progettazione e l'erogazione di un programma integrato di istruzione e formazione rivolto al personale delle PMI legate all'energia, di 5 ECTS/EQF 6.

7

In Irlanda, sembra che ci siano più di 50 programmi erogati da 16 comitati per l'istruzione e la formazione con particolare attenzione alle competenze green. Alcuni di questi programmi formativi includono:

- Sostenibilità ambientale per i luoghi di lavoro
- Pratica snella per un'impresa sostenibile
- Efficienza delle risorse sul posto di lavoro
- Economia circolare
- Acquisti sostenibili
- Rendere più ecologica la catena di fornitura.

Un interessante progetto italiano volto a portare le competenze green a scuola è il Progetto Green Jobs (<http://www.progettogreenjobs.eu/>), un progetto promosso da Fondazione Cariplo nel 2015 come percorso di alternanza scuola-lavoro per orientare e formare gli studenti IFP sulla cultura della sostenibilità in ambito culturale, sociale, ambientale e professionale. Il progetto, come già accennato, mirava a stimolare studenti e docenti nell'acquisizione di competenze green quale strumento di tutela del territorio in cui vivono oltre che come opportunità professionale. Se desiderate saperne di più su questo progetto, vi invitiamo a leggere il Rapporto sull'Indagine Nazionale fornito dall'Italia.

In relazione all'offerta di competenze green, il Portogallo ha segnalato la presenza dei seguenti corsi:

- 1) Corsi Professionali con doppia certificazione: hanno una durata di 3 anni e sono validi per i giovani fino a 20 anni. Alcuni esempi sono:
 - Corso Professionale sulla Gestione Ambientale
 - Corso Professionale Installatore di Impianti Solari Fotovoltaici
 - Corso Professionale Installatore di Impianti Termici ad Energie Rinnovabili
- 2) Corsi professionali (online o in presenza) con certificazione:
 - Corso di Agricoltura Biologica e Sostenibile
 - Gestione agricola
 - Energie Rinnovabili
 - Energia solare
 - Ispettore delle emissioni dei mezzi di trasporto
 - Gestione Ambientale

- Energia solare fotovoltaica.

Inoltre, ci sono diversi corsi e laboratori per adulti sulle competenze ambientali.

Infine, in Slovenia è possibile trovare una formazione generale sulle competenze ambientali, una formazione sullo sviluppo sostenibile, un workshop sulle professioni green. Tuttavia, è stato riferito che nessuno di essi fornisce un diploma formale dell'IFP.

Iniziative, programmi e progetti intrapresi in ciascun paese per includere la consapevolezza green/ambientale nei programmi/corsi di IFP

La consapevolezza ambientale è stata inclusa anche nei programmi/corsi di IFP nei paesi partner come segue:

in Austria, le competenze green sono incluse nei curricula in certa misura, ma su di esse dovrebbe esserci una maggiore attenzione, come evidenziato nel paragrafo precedente. Inoltre, i temi della sostenibilità fanno parte dell'insegnamento e molti aspetti degli stili di vita sostenibili fanno parte dei curricula. Tuttavia, è piuttosto difficile implementare la sostenibilità nella formazione reale come ad esempio durante le situazioni di vita reale nelle aziende che svolgono programmi di apprendistato.

Cipro ha presentato due progetti sulla consapevolezza ambientale nell'IFP:

1. Il progetto WE-Qualify e l'iniziativa Build-up Skills - «Migliorare le competenze e le qualifiche della forza lavoro edile a Cipro». Si tratta di un progetto cofinanziato dall'UE attraverso il programma «Intelligent Energy Europe» nell'ambito dell'iniziativa europea «Build Up Skills». L'iniziativa mirava a promuovere l'istruzione e la formazione professionale continua dei lavoratori in professioni tecniche nel settore delle costruzioni, nonché in altri settori pertinenti in relazione all'installazione e alla manutenzione di sistemi di risparmio energetico e di energia rinnovabile.
2. Programmi di formazione sovvenzionati dall'HRDA dal PV Technology Lab del Centro di ricerca FOSS per l'energia sostenibile dell'Università di Cipro. Il PV Technology Lab ha intensificato i suoi sforzi per modellare l'ampia gamma di attività educative che offre. Poiché il cambiamento climatico e la sicurezza energetica sono un problema intergenerazionale e sfaccettato, ha adattato i suoi corsi di formazione per soddisfare una varietà di persone di diverse fasce di età, background educativi e una sezione trasversale di argomenti. Il PV Technology Lab offre attualmente formazione professionale su argomenti come le reti intelligenti, le fonti di energia rinnovabile e gli edifici a energia quasi zero. Il PV Technology Lab offre corsi di formazione professionale ai professionisti sui temi dell'energia.

In Irlanda, e più specificamente nella regione di Cavan, l'istituto di formazione di Cavan offre i seguenti programmi formativi sulla consapevolezza ambientale (si consiglia di leggere il Rapporto sull'Indagine Nazionale in Irlanda per ulteriori dettagli):

1. Energia sostenibile e tecnologia delle costruzioni
2. Tecnologia delle energie rinnovabili e sistemi di controllo
3. Corso di Tecniche di Falegnameria

In Italia, il Ministero dell'Istruzione ha sviluppato il piano RiGenerazione Scuola (<https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/index.html>) che attua gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030. Il Piano è pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nella realizzazione di percorsi educativi sullo sviluppo sostenibile.

In Portogallo, il comune di Oeiras (nel distretto di Lisbona) offre un programma annuale di educazione ambientale per educatori chiamato PEA (Programa de Educação Ambiental). Esso mira a costituire un insieme di risorse trasversali e multidisciplinari attraverso le quali le scuole possano promuovere l'educazione alla sostenibilità.

Infine, in Slovenia ci sono diversi programmi di formazione professionale che prendono in considerazione la consapevolezza ambientale come il programma di studi di istruzione superiore "PROTEZIONE DELLA NATURA: PROTEZIONE DELLA NATURA E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO", due programmi di istruzione professionale secondaria denominati "Tecnico ambientale: protezione ambientale", ecc. Per ulteriori dettagli su questi programmi di IFP sulla consapevolezza ambientale, si suggerisce di leggere il Rapporto sull'Indagine Nazionale della Slovenia.

Percorsi di formazione professionale green nei sistemi di formazione professionale dei paesi partner

Nella tabella seguente abbiamo riassunto i diversi percorsi di formazione professionale green e se e in che misura fanno parte del sistema di formazione professionale in ciascun paese partner, in conformità con le informazioni fornite dai partner del progetto. Per ulteriori dettagli e informazioni, si suggerisce di leggere il rapporto completo sull'Indagine Transnazionale Green VET Choices.

Uno dei seguenti percorsi di formazione professionale green fa parte del sistema di formazione professionale del tuo paese?

	Austria	Cipro	Irlanda	Italia	Portogallo	Slovenia
PROFESSIONISTI ALTAMENTE QUALIFICATI						
Tecnologo ingegnere	Laurea (università di scienze applicate) richiesta per le professioni che rientrano in questa categoria, ad esempio, tecnico medico, ingegneria dell'assistenza sanitaria, ingegneria della sicurezza e dei sistemi, tecnico	Laurea universitaria richiesta.	N / A	17 Istituti Tecnici Superiori (ITS) attenzione all'ambiente, futuro ecosostenibile e ed efficienza energetica	I corsi relativi all'ingegneria hanno titolo accademico e una durata di 6 semestri.	Diversi percorsi sono disponibili come programma formativo dell'istruzione superiore

	elettronico, tecnico informatico.					
Ingegnere ambientale	Richiesta laurea (università di scienze applicate).	Laurea universitaria richiesta.	N / A	In certa misura parte del sistema di Istruzione e formazione Professionale . Laurea universitaria richiesta.	I corsi relativi all'ingegneria hanno titolo accademico e una durata di 6 semestri.	Disponibile come programma formativo dell'istruzione superiore
Altro			Specialista in eco-costruzione, analista di dati energetici , ingegnere di energia sostenibile, gestore di risorse green e analista di carbonio.		Gestione ambientale disponibile come corso di formazione professionale.	Ingegnere della conservazione della natura
PROFESSIONISTI di MEDIA QUALIFICA						
Revisore energetico	Sono richieste una serie di certificazioni, ma non attraverso un programma di IFP	Programma di IFP disponibile. Il programma di IFP dell'Università di Cipro -PV Technology Lab include competenze per diventare installatore di impianti solari fotovoltaici e competenze	N / A	In certa misura, parte del sistema di IFP.	Programma di IFP disponibile.	Programma di IFP disponibile.

		di auditor di energia.				
Ispettore delle emissioni dei veicoli da trasporto	Programma di IFP disponibile	Programma di IFP disponibile.	N / A	In certa misura, parte del sistema di IFP.	Programma di IFP disponibile.	Programma di IFP disponibile.
Addetto all'isolamento degli edifici	Programma di IFP disponibile	Programma di IFP disponibile (non all'università).	N / A	In certa misura, parte del sistema di IFP.	Programma di IFP disponibile.	Programma di IFP disponibile.
Elettricista	Programma di IFP disponibile	Programma di IFP disponibile (non all'università).	N / A	In certa misura, parte del sistema di IFP.	Programma di IFP disponibile.	Programma di IFP disponibile - istruzione professionale e secondaria.
Installatore di impianti solari fotovoltaici	Programma di IFP disponibile	Programma di IFP disponibile. Il programma di IFP dell'Università di Cipro -PV Technology Lab include competenze per diventare installatore di impianti solari fotovoltaici e competenze di auditor di energia.	N / A	In certa misura, parte del sistema di IFP.	Programma di IFP disponibile.	Programma di IFP disponibile.
Lamierista	Programma di IFP disponibile	Programma di IFP disponibile.	N / A	In certa misura, parte del sistema di IFP.	Programma di IFP disponibile.	N / A
Altro						Tecnico ambientale e tecnico della conservazio

						ne della natura disponibile come Istruzione Professionale e Secondaria; tecnico agrario e imprenditoriale disponibile come Istruzione Professionale e Tecnica.
PROFESSIONISTI di BASSA QUALIFICA						
Operatore ecologico	Nessun programma disponibile nell'IFP	Programma di IFP disponibile.	N / A	In certa misura, parte del sistema di IFP.	Nessun corso specifico per chi desidera lavorare in questa professione. Ogni azienda fornisce ai propri dipendenti la formazione necessaria affinché possano svolgere le proprie mansioni.	N / A
Altro	È disponibile un programma di formazione professionale per la gestione dei rifiuti					È disponibile un programma di formazione professionale e per la gestione dei rifiuti

Tendenze occupazionali dei lavori green

La tendenza generale dell'UE nell'ultimo decennio va chiaramente verso un futuro più green. Infatti, si registra un aumento dei posti di lavoro green e una maggiore inclusione di temi green nei programmi educativi in tutti i paesi partner.

In Irlanda, ad esempio, vi sono circa 37.400 persone impiegate attraverso la green economy. Circa 27.800 di loro lavorano nel settore industriale.

Per quanto riguarda l'Italia, la richiesta di green jobs nei prossimi anni dovrebbe essere fortemente trainata dall'ecosostenibilità e dalla rivoluzione digitale. Questi due settori giocheranno un ruolo essenziale nella caratterizzazione dei fabbisogni occupazionali in diversi settori economici, coinvolgendo nel prossimo quinquennio il 26-29% dei lavoratori sia della Pubblica Amministrazione che delle aziende private. Complessivamente si prevede che il fabbisogno di lavori green aumenterà del 38% entro il 2025.

La nuova industria delle costruzioni in Italia, ma anche a Cipro e altrove, sta crescendo perché orientata alla riqualificazione, al risparmio energetico, al recupero delle aree urbane dismesse e alla sicurezza antisismica: tutte professioni che diventeranno sempre più centrali man mano che l'Europa si porrà obiettivi sempre più ambiziosi in termini di taglio delle emissioni.

In Slovenia, l'occupazione nel settore dei beni e servizi ambientali è aumentata dal 2010 al 2019. Nella media UE si è registrato un aumento del 15,4%, mentre in Slovenia è stato osservato un aumento del 24,4%.

Una tendenza leggermente diversa è stata segnalata dal Portogallo in quanto, secondo l'INE (Istituto Nazionale di Statistica), nel 2020 le aziende dei settori industriali impiegavano 10.858 persone dedicate alla protezione ambientale, 1.809 persone in meno rispetto al 2019.

Le principali competenze green richieste dall'Irlanda, ma applicabili anche agli altri paesi partner, sono:

- Consapevolezza dell'efficienza energetica e delle risorse in tutte le professioni;
- Capacità imprenditoriali per soddisfare la domanda di beni e servizi ecologici;
- Competenze di eco-design e innovazione applicate a processi, prodotti e servizi;
- Competenze interdisciplinari di ingegneria sostenibile, scienza e costruzioni;
- Capacità di gestione e logistica della catena di approvvigionamento sostenibile;
- Capacità di produzione snella: riduzione al minimo degli sprechi, miglioramento della produttività;
- Competenze commerciali e di marketing per orientare i consumatori verso soluzioni di efficienza energetica;
- Capacità di approvvigionamento sostenibile ed etico;
- Capacità di monitoraggio e contabilità del carbonio aziendale;
- Capacità di ricerca e sviluppo di energia pulita.

Alcune di queste competenze sono molto specifiche e tecniche, tuttavia alcune di esse (capacità imprenditoriali, consapevolezza dell'efficienza energetica e delle risorse, competenze commerciali e

di marketing) potrebbero essere considerate trasversali e potrebbero essere insegnate anche attraverso il portale virtuale GREEN VET Choices. Per una panoramica più dettagliata sulle tendenze occupazionali nei lavori green nei paesi partner si rimanda alla sezione dei rapporti dell'indagine nazionale disponibile nel rapporto dell'indagine transnazionale GREEN VET Choices.

Tendenze simili e strategie comuni nei paesi partner secondo i partecipanti al sondaggio

In questa sezione, confronteremo e analizzeremo l'opinione dei partecipanti al sondaggio, raccolti attraverso i focus group realizzati nei paesi partner.

Panoramica generale sui partecipanti ai focus group

In totale, 58 partecipanti sui 60 previsti hanno partecipato ai focus group nei paesi partner.

La metà di essi (29 su 58) appartenente al gruppo target staff IFP, mentre le restanti 29 persone appartenenti al gruppo target studenti.

Per quanto riguarda la divisione di genere, 35 partecipanti erano maschi, mentre 23 partecipanti erano femmine.

Non è stata, invece, segnalata alcuna suddivisione tra studenti attuali e futuri.

Quali sono secondo te le sfide ambientali regionali/nazionali più rilevanti nel tuo paese? Perché?

Secondo le opinioni dei partecipanti ai focus group i cambiamenti climatici stanno avendo un grave impatto sui territori dei paesi partner. Negli ultimi anni le temperature sono aumentate, portando non solo ad estati più calde, ma anche ad inverni più caldi e ad un calo delle precipitazioni nevose nella maggior parte dei paesi (ad esempio in Austria e Italia settentrionale), determinando lo scioglimento dei ghiacciai e provocando l'erosione. Le temperature più calde influenzano anche la biodiversità poiché attirano piante e animali non autoctoni che, a loro volta, spesso rappresentano una minaccia per le specie autoctone.

L'aumento delle temperature, soprattutto in estate, danneggia vari settori dell'industria, come l'agricoltura e il turismo. Negli ultimi anni sono stati osservati anche eventi meteorologici estremi, come ad esempio forti piogge e grandine (soprattutto durante l'inverno), che danneggiano raccolti e proprietà private.

Altre sfide ambientali evidenziate dai partecipanti ai focus group in tutti i paesi partner riguardano l'inquinamento atmosferico, l'inquinamento idrico e lo smaltimento dei rifiuti. Sia l'inquinamento atmosferico che l'inquinamento idrico sono stati considerati più pericolosi di altri perché possono causare problemi di salute tra le persone o addirittura danneggiare gli ecosistemi.

Vale la pena ricordare che queste sfide corrispondono a quelle identificate dai partner attraverso le loro ricerche.

Alcune soluzioni per far fronte a queste sfide ambientali evidenziate da insegnanti e studenti IFP partecipanti al focus group italiano sono le seguenti:

- incentivare gli investimenti per sostenere la produzione di energia rinnovabile, dal solare al geotermico, dall'eolico alle biomasse, dal riciclo dei rifiuti all'idroelettrico, promuovendo anche l'utilizzo di nuove tecnologie per la cattura e lo stoccaggio di CO₂;
- riuscire a coniugare la sostenibilità ambientale con la sostenibilità economica;
- realizzare un profondo cambiamento culturale e applicare strategie politiche che sappiano coniugare ambiente e sviluppo;
- ridurre le emissioni di CO₂ per diminuire l'effetto serra sostituendo i combustibili fossili con forme di energia rinnovabili.

15

Cosa renderebbe i sistemi di istruzione e formazione professionale più reattivi alle sfide ambientali?

Al fine di rendere le offerte di formazione professionale più rispondenti alle sfide ambientali, i partecipanti dei focus group in Italia e in Austria propongono di offrire più corsi di formazione pratica su questioni legate al clima, nonché maggiore istruzione su tali argomenti a livello scolastico. I partecipanti italiani consigliano di creare ambienti di apprendimento attivo che potrebbero essere utili per coinvolgere gli studenti dell'IFP attraverso esperienze di vita reale. Inoltre, a loro avviso, gli insegnanti dovrebbero essere formati per insegnare la sostenibilità promuovendo la collaborazione e le sinergie con la comunità locale, ad esempio cooperando con le aziende locali e gli stakeholders.

In Austria, i partecipanti hanno fornito ulteriori suggerimenti per rendere l'offerta IFP più rispondente alle sfide ambientali, come segue:

- Comprendere le richieste locali di lavoro in modo che i professionisti dell'IFP possano essere formati di conseguenza;
- Osservare cosa fanno e come si comportano gli altri paesi.

I partecipanti dell'Irlanda suggeriscono quanto segue:

- Investimenti continui nei programmi di formazione sulle competenze green, perché le persone devono essere incoraggiate e guidate verso tali percorsi formativi;
- Formazione continua per insegnanti e formatori – assegnazione di crediti ai sensi degli accordi Croke Park – per incoraggiare insegnanti e formatori a migliorare le proprie capacità e conoscenze;
- Espandere l'iniziativa Green Flag dalle scuole primarie alle scuole secondarie e FET in modo da incoraggiare i giovani a continuare con i loro progetti ambientali e comportamenti positivi.

I partecipanti di Cipro suggeriscono, inoltre, di concentrarsi sulle peculiarità di ciascun paese e sulle industrie disponibili per formare professionisti aggiornati.

Infine, i partecipanti sloveni propongono di introdurre temi/moduli in relazione ai problemi ambientali nel sistema educativo. Ad ogni modo, alcuni partecipanti pensano che negli ultimi anni i sistemi di istruzione e formazione abbiano iniziato ad enfatizzare maggiormente i problemi ambientali. Dipende, però, dalla professione per la quale si viene formati: i costruttori raccontano quanto sia importante sapere dove smaltire i rifiuti edili, come gestirli, come ridurli, perché è importante non smaltire i rifiuti in discariche abusive, ecc.

Secondo te i curricula esistenti, gli standard di qualificazione e i programmi di formazione sono aggiornati in termini di competenze green/consapevolezza ambientale? Cosa proporresti alla fine per renderli più rispondenti alle richieste del mercato del lavoro?

Su questo tema, da un lato abbiamo il parere di Austria, Italia, Portogallo e Slovenia. Infatti, in Austria, il consenso generale dei partecipanti al focus group è che i curricula e i programmi di formazione esistenti e gli attuali standard di qualificazione per l'IFP non sono sufficientemente aggiornati. È necessario uno spostamento dalle tradizionali professioni IFP verso una maggiore attenzione alle occupazioni nel settore ambientale. I partecipanti ritengono, inoltre, che gli studenti dell'IFP non siano sufficientemente consapevoli degli aspetti ambientali nelle potenziali carriere green da intraprendere.

In Italia, i partecipanti al focus group pensano che vi sia una sorta di disordine, poiché l'Italia segue le linee guida regionali. Manca una visione su larga scala dei corsi di formazione, delle qualifiche e dei curricula e i partecipanti pensano che i corsi IFP dovrebbero essere strutturati in modo tale da essere più attraenti sul mercato del lavoro. Inoltre, a loro avviso, nel sistema scolastico mancano corsi di formazione per le professioni di Gestore Ambientale ed Esperto in Gestione dei Rifiuti. Inoltre, per loro sarebbe necessario ospitare aziende operanti nel settore green, rafforzare le attività di apprendimento basato sul lavoro, facilitare l'accesso degli studenti ai lavori green.

Per i partecipanti al focus group del Portogallo comprendere le esigenze del mercato del lavoro in termini di competenze green richieste è un processo che dovrebbe iniziare con l'iniziativa dei decisori politici.

Infine, per i partecipanti sloveni vi è una mancanza di trasferimento delle conoscenze nella vita quotidiana e di incentivi per mettere in pratica queste conoscenze. Alcuni partecipanti pensano che il sistema IFP dovrebbe fornire più competenze tecniche (non solo teoriche) per acquisire precise competenze ecologiche. Dovrebbero essere considerate anche le lacune nell'acquisizione delle giuste competenze green in base alle tendenze occupazionali.

I partecipanti di Cipro e dell'Irlanda hanno osservato, invece, che i curricula, gli standard di qualificazione e i programmi di formazione esistenti sono molto aggiornati: in Irlanda sono stati sviluppati in concertazione con l'industria, quindi riflettono le competenze che sono necessarie nel mercato del lavoro. Secondo i partecipanti al focus group di Cipro un'adeguata valutazione della domanda del mercato del lavoro in termini di competenze green richieste è essenziale per collegarla meglio ai curricula, agli standard di qualificazione e ai programmi di formazione.

Per concludere, possiamo affermare che in tutti i paesi partner l'idea principale dei partecipanti ai focus group è che i percorsi IFP dovrebbero essere progettati tenendo maggiormente in

considerazione le esigenze del mercato del lavoro in termini di nuove competenze green e ambientali richieste, per rispondere adeguatamente alle richieste del mercato del lavoro e alle sfide della transizione ecologica e digitale gestita da tutti gli Stati membri dell'UE. Tuttavia, i percorsi IFP dovrebbero essere sviluppati a livello sistemico coinvolgendo e consultando diversi settori/aziende/stakeholders.

Ritieni che i sistemi regionali/nazionali esistenti di informazione, consulenza e orientamento forniscano informazioni sufficienti per attrarre potenziali studenti verso opportunità di carriera green?

I partecipanti ai focus group di tutti i paesi partner ritengono che i sistemi regionali/nazionali esistenti di informazione, consulenza e orientamento non forniscano sufficienti informazioni per attrarre potenziali studenti verso opportunità di carriera green. In alcuni paesi partner, i percorsi IFP sono visti come di livello inferiore rispetto ai corsi universitari, mentre in altri paesi, come l'Italia, alla materia non viene data l'importanza che dovrebbe avere, soprattutto tra i giovani. Per ulteriori approfondimenti relativi alle risposte dei partecipanti dei paesi partner a questa problematica, si prega di leggere il rapporto completo del sondaggio transnazionale GREEN VET Choices.

Riassumiamo di seguito, in tre categorie principali, gli "strumenti" per attirare più studenti verso le carriere IFP green proposti dai partecipanti ai focus group:

- Campagne su diversi media, social media e nuove piattaforme digitali;
- Seminari/eventi in presenza sulle competenze green e sulle opportunità IFP green;
- Collaborazione e networking con le industrie green (incontri, tirocini, percorsi formativi, ecc).

Le seguenti domande sono state rivolte solo ai FORMATORI I F P

In qualità di formatore IFP, ritieni di avere conoscenze/competenze sufficienti sulle questioni ambientali da trasferire ai tuoi studenti? In quale ambito/argomento ti senti più competente? In quale area pensi di aver bisogno di ulteriore formazione?

Quando è stato chiesto ai formatori IFP se ritenessero di avere sufficienti conoscenze/competenze sulle questioni ambientali da trasferire ai loro studenti, queste di seguito sono le principali risposte che hanno fornito:

I formatori IFP austriaci sono consapevoli di poter già trasmettere ai loro studenti un'idea generale sulla protezione dell'ambiente e sulle azioni rispettose dell'ambiente, come il riciclo. Sono anche abbastanza fiduciosi di avere una buona conoscenza degli aspetti ambientali nel proprio ambito di competenza. Nonostante ciò, vorrebbero ottenere maggiori input e conoscenze di base sui temi ambientali e, in particolare, sulle tendenze e gli sviluppi futuri nel settore green in termini di posti di lavoro a passo con i tempi e posizioni professionali di nuova creazione.

Anche a Cipro, i formatori IFP pensano di aver bisogno di una formazione più ampia sulle questioni ambientali e sulle competenze trasversali.

I partecipanti irlandesi affermano di aver bisogno di competenze green più specifiche come la protezione dell'ambiente, la biodiversità, la gestione dei rifiuti, le conoscenze sulle tecnologie green (come le energie rinnovabili), il trattamento delle acque reflue, ecc.

18

I formatori IFP italiani sottolineano anche l'importanza di ottenere una formazione e un aggiornamento continui a passo con l'evoluzione delle tecnologie.

Tutti i formatori IFP che hanno partecipato al focus group in Portogallo ritengono di aver bisogno di comprendere meglio lo scenario attuale con dati concreti e maggiori informazioni sulla perdita di biodiversità e sull'impatto diffuso dell'uomo a livello degli ecosistemi naturali.

La maggior parte dei professionisti dell'IFP coinvolti nel focus group sloveno sono formati nel campo dell'edilizia, dell'economia e della mobilità sostenibile, ecco perché sono esperti nell'uso dell'energia e nella gestione dei rifiuti. Tuttavia, hanno sottolineato che avrebbero bisogno di una formazione aggiuntiva, ad esempio nell'ambito della gestione degli ecosistemi, politica ambientale, moda sostenibile, prevenzione dell'inquinamento delle acque superficiali e biodiversità/biologia.

A conclusione di questa analisi possiamo sicuramente affermare che, nel complesso, la maggior parte dei formatori IFP che hanno partecipato ai focus group nei paesi partner possiede competenze green di base, ma vorrebbe acquisire competenze aggiuntive per poter trasmettere specifiche competenze green ai propri studenti dell'IFP.

Cosa pensi possa esserti di aiuto nella progettazione e attuazione di un programma di formazione relativo alla consapevolezza ambientale/problemi ambientali?

I principali fattori identificati dai formatori IFP dei paesi partner per la progettazione e l'attuazione di un programma di formazione relativo alla consapevolezza ambientale/questioni ambientali, sono i seguenti:

- Formazione professionale continua per gli insegnanti e i formatori dell'IFP;
- Disponibilità di materiale didattico di alta qualità;
- Percorsi formativi interdisciplinari e coordinati, in collaborazione con esperti green, aziende e industrie green (convegni, laboratori pratici, esperienze WBL, tirocini, ecc.);
- Disponibilità di attrezzature adeguate (grazie a incentivi o gratuitamente per i centri/scuole di formazione professionale).

Hai mai collaborato o coinvolto imprenditori/industrie green nel tuo programma di formazione (ad esempio, attraverso opportunità di apprendimento basato sul lavoro)?

Da un lato, in Austria, grazie al sistema duale, vi è una forte connessione e una buona rete di collaborazione tra scuole di formazione professionale e aziende di apprendistato. Tuttavia, secondo i formatori IFP austriaci sarebbe necessaria una maggiore attenzione verso i temi ambientali.

Lo stesso in Italia, poiché secondo i formatori IFP che hanno partecipato al focus group il sistema formativo non è ancora in grado di rispondere in modo concreto, rapido ed efficace a questa esigenza di competenze innovative. Fare rete è la risposta migliore, ma servono competenze adeguate e il sistema formativo deve svilupparle. In generale, esiste una sorta di rete tra i centri/scuole di formazione professionale e le aziende, ma dovrebbe essere rafforzata per l'acquisizione di queste nuove competenze green richieste.

Dall'altro lato, i formatori IFP di Cipro e Irlanda dichiarano di non aver mai collaborato con aziende e industrie green nei loro programmi IFP, così come la maggior parte dei formatori IFP sloveni. Proprio uno dei formatori sloveni ha affermato di aver collaborato con aziende impegnate nel trattamento, riciclo di materiali di scarto da costruzione e aziende impegnate nella produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili.

In conclusione, dalle risposte raccolte possiamo affermare che in tutti i paesi partner andrebbe rafforzato il networking con aziende e industrie green, per progettare e realizzare percorsi formativi efficaci, basati sull'acquisizione di competenze green oltre che di tutte quelle competenze necessarie per una transizione digitale ed ecologica.

Le seguenti domande sono state rivolte solo agli STUDENTI

In qualità di discente IFP, ritieni di avere conoscenze/competenze sufficienti sulle questioni ambientali e sulla consapevolezza ambientale?

In Austria, gli studenti dell'IFP e i futuri studenti dell'IFP dichiarano di avere un alto livello di conoscenza di base sulla consapevolezza ambientale come la gestione generale dei rifiuti e il riciclo, il potenziale di risparmio energetico in casa e l'importanza della conservazione della natura e dell'ambiente. Tuttavia, ciò che spesso manca, secondo loro, è una conoscenza approfondita di questi argomenti e, soprattutto, una profonda conoscenza delle azioni rispettose dell'ambiente sul posto di lavoro.

Anche gli studenti dell'IFP di Cipro, Italia e Slovenia pensano di avere una conoscenza generale in ambito green, ma sostengono di aver bisogno di una conoscenza approfondita e di competenze più tecniche sulle questioni ambientali.

Gli studenti IFP austriaci e, in particolare, i futuri studenti IFP hanno lamentato la mancanza di informazioni sulle future opportunità di lavoro green. Lo stesso è stato riportato dagli studenti IFP italiani coinvolti nel focus group.

Mentre gli studenti dell'IFP di Austria, Cipro, Italia e Slovenia pensano di avere una conoscenza generale sulla consapevolezza ambientale, gli studenti dell'IFP irlandesi concordano sul fatto di non avere queste competenze. Attraverso i loro studi professionali, le competenze green non sono un aspetto caratterizzante e vorrebbero ricevere una comprensione generale delle questioni ambientali durante i loro programmi di formazione.

Infine, è importante sottolineare che anche gli studenti sloveni pensano che l'uso del pensiero critico sia essenziale nella formazione per i lavori green, poiché le persone devono possedere le capacità per riconoscere i modi giusti e sbagliati per fare qualcosa e per avere le competenze per trovare soluzioni accurate per specifici problemi ambientali. Anche la gestione del rischio, la valutazione dell'impatto ambientale e l'economia circolare sono alcune delle competenze che hanno menzionato quando hanno parlato degli argomenti su cui ritengono di aver bisogno di una formazione aggiuntiva.

Quali sono secondo te i lavori e le competenze green, in che modo incidono sulle occupazioni attuali e come possono contribuire ad un'economia più green e moderna?

Riassumendo le risposte fornite dagli studenti IFP che hanno partecipato ai focus group in tutti i paesi partner, possiamo affermare che secondo i partecipanti al sondaggio GREEN VET Choices, le competenze green sono quelle che includono l'attitudine della persona a cercare sempre il "risparmio energetico" e provare a rendere un'azienda, un'attività, un'industria, ecc. ecologica e sostenibile. Possono anche essere visti come attenti all'ambiente (ad esempio, sanno come separare i rifiuti o come risparmiare energia in casa) e sanno come implementare azioni positive per il clima.

Secondo i partecipanti al sondaggio, i lavori green sono quelli volti a proteggere e promuovere l'ambiente, o quelli che considerano il loro impatto sulla salute del pianeta in ogni momento e si sforzano di minimizzarlo. I green jobs sono, quindi, quelle professioni in cui si cerca di salvaguardare l'ambiente e il pianeta riducendo gli sprechi e l'inquinamento. È importante essere consapevoli del fatto che alcuni posti di lavoro esistenti possono diventare più ecologici. In effetti, la maggior parte delle professioni al giorno d'oggi mostra uno spostamento verso un approccio "più green" nelle loro politiche, anche se tradizionalmente non rientrano in un ambito lavorativo green.

I partecipanti hanno elencato una serie di ambiti professionali che rientrano in questa categoria: tutto ciò che riguarda le energie rinnovabili, la gestione professionale dei rifiuti, il design di prodotti e imballaggi, il giardinaggio e l'architettura del paesaggio, l'ecoturismo, ecc.

Per concludere, gli studenti portoghesi affermano che, indipendentemente dal tipo di posizione che una persona ricopre, bisogna avere le capacità e il know-how per essere consapevoli dell'impatto che le proprie azioni avranno sull'ambiente.

Secondo te, quali sono i lavori green più richiesti nella tua regione/paese?

Le risposte a questa domanda sono molto simili nei paesi partner. Pertanto, presumiamo che ci siano molte nuove potenziali professioni green e opportunità che si stanno evolvendo in tutta l'UE, e gli istituti di formazione professionale dovrebbero prestare maggiore attenzione alla creazione di offerte formative in grado di fornire percorsi formativi adeguati in questi settori per rispondere alle esigenze del mercato del lavoro.

Dopo aver elencato diversi lavori green, agli studenti dell'IFP è stato anche chiesto se sanno come/con chi mettersi in contatto, al fine di perseguire uno di questi percorsi di carriera green. Si suggerisce di controllare i rapporti di indagine nazionale, per ottenere informazioni dettagliate sulle risposte fornite dai partecipanti nei paesi partner.

Competenze per la formazione sul GREEN VET Choices Virtual Learning Portal

La partnership GREEN VET Choices mira a sviluppare un portale di apprendimento (R2) in cui gli studenti VET saranno formati su competenze verdi, trasversali e digitali che saranno utili per una transizione più verde ed un'economia più sostenibile.

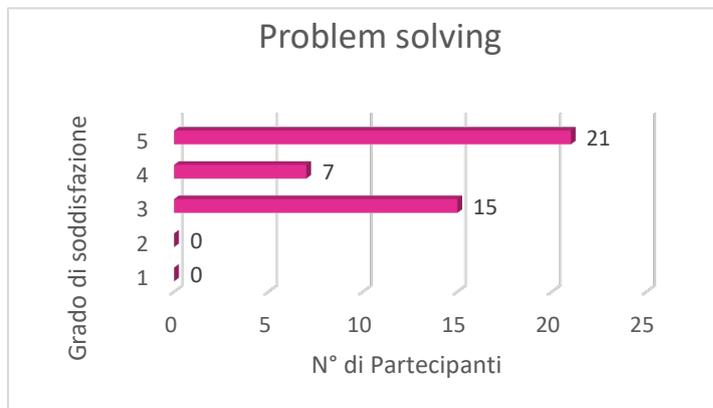
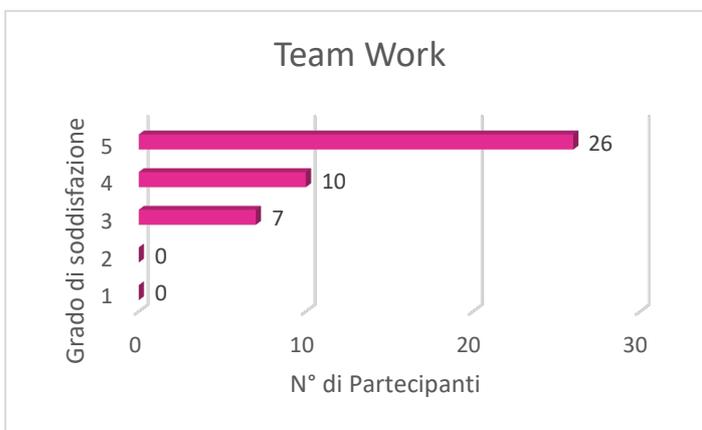
Per questo motivo, una delle ultime due domande dell'indagine sul campo, mirava a capire se i formatori e gli studenti VET fossero soddisfatti delle competenze acquisite nel loro istituto di formazione professionale. Per questo sondaggio abbiamo effettuato 43 interviste: 5 in Austria, 5 a Cipro, 6 in Irlanda, 10 in Italia, 11 in Portogallo e 6 in Slovenia. Infatti, Austria, Cipro e Slovenia hanno avuto risposte solo dai loro studenti IFP, mentre Italia, Portogallo e Irlanda hanno avuto le risposte di tutti i partecipanti coinvolti nei focus group.

I partecipanti dovevano valutare il loro livello di soddisfazione su una scala da 1 a 5, dove 1 significava "Non soddisfatto" e 5 significava "molto soddisfatto".

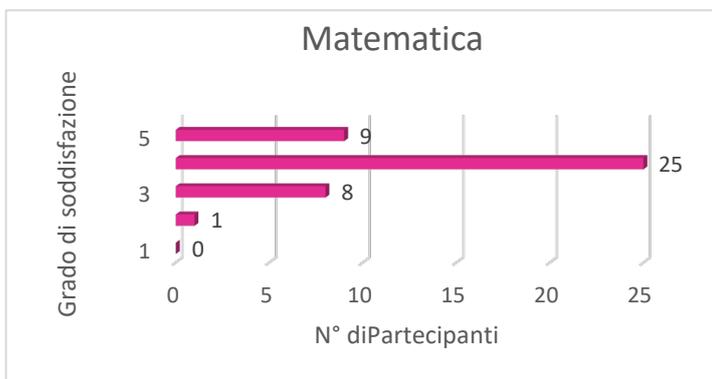
In base ai risultati ottenuti da questa domanda, i partecipanti si sono dichiarati complessivamente soddisfatti della formazione ricevuta nelle seguenti abilità: lavoro di squadra, problem solving, matematica, alfabetizzazione informatica, elaborazione di testi, comunicazioni e ricerche basate sul web, riciclaggio e consumo di acqua consapevole.

Infatti, come possiamo osservare dai grafici sottostanti:

- 26 partecipanti si sono dimostrati molto soddisfatti (5° voto della scala) e 10 partecipanti soddisfatti (4° voto della scala) della formazione ricevuta sul lavoro di squadra (Team Work)

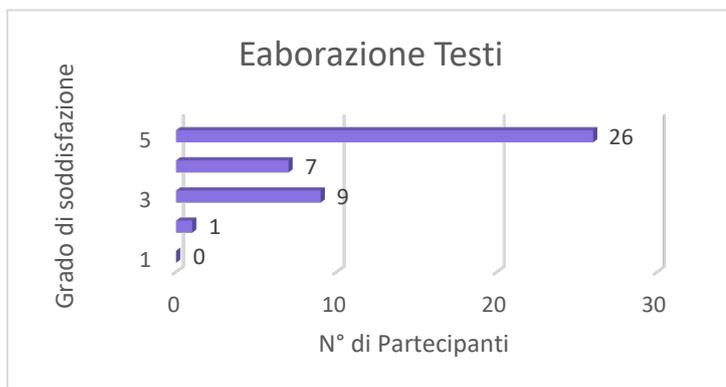
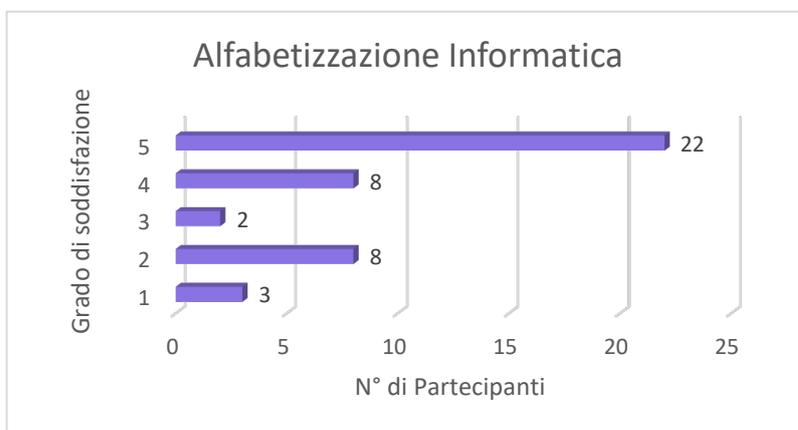


- 21 partecipanti sono risultati molto soddisfatti (5° voto sulla scala), 7 partecipanti soddisfatti (4° voto sulla scala) e 15 hanno fornito una risposta neutrale sulla formazione ricevuta sul problem solving



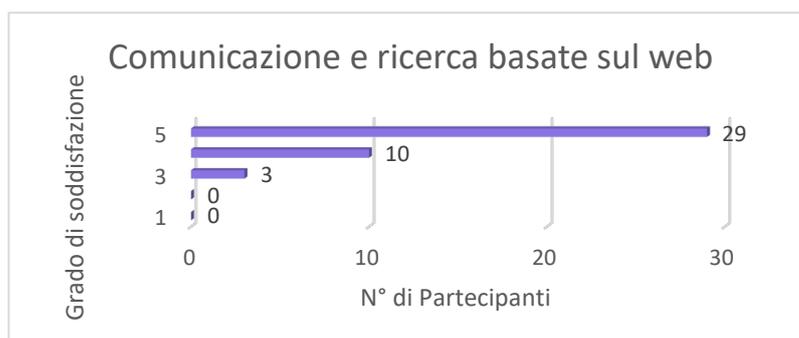
- 25 partecipanti sono risultati soddisfatti (4° voto della scala) e 9 partecipanti molto soddisfatti (5° voto della scala) della formazione ricevuta in matematica

- 22 partecipanti sono risultati molto soddisfatti (5° valutazione della scala) e 8 partecipanti soddisfatti (4° valutazione della scala) della formazione ricevuta sull'alfabetizzazione informatica

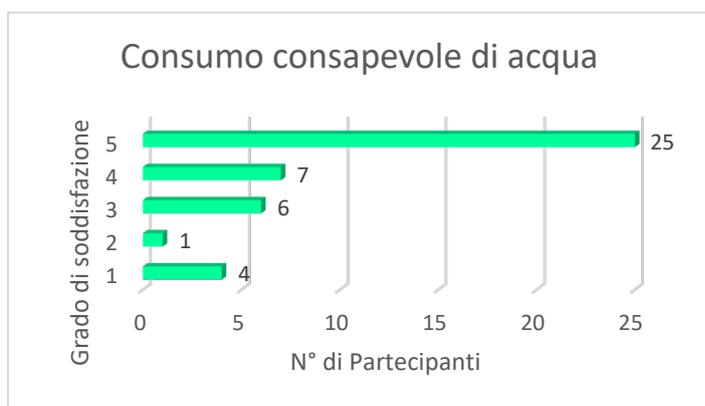
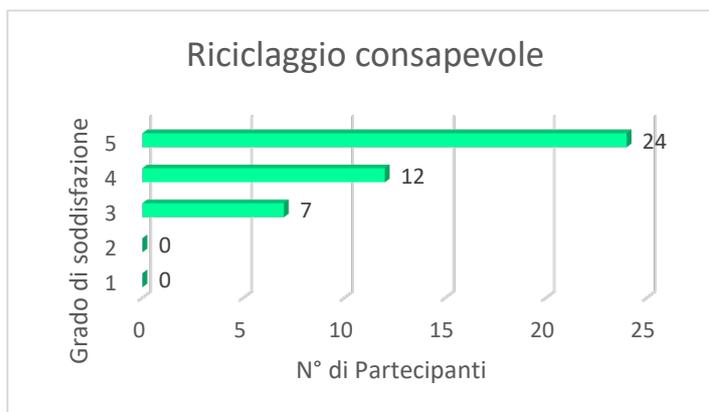


- 26 partecipanti sono risultati molto soddisfatti (5° valutazione sulla scala) e 7 partecipanti soddisfatti (4° valutazione sulla scala) sulla formazione ricevuta sull'elaborazione di testi

- 29 partecipanti sono molto soddisfatti (5° grado della scala) e 10 partecipanti sono soddisfatti (4° grado della scala) della formazione ricevuta su comunicazione e ricerca basata sul web



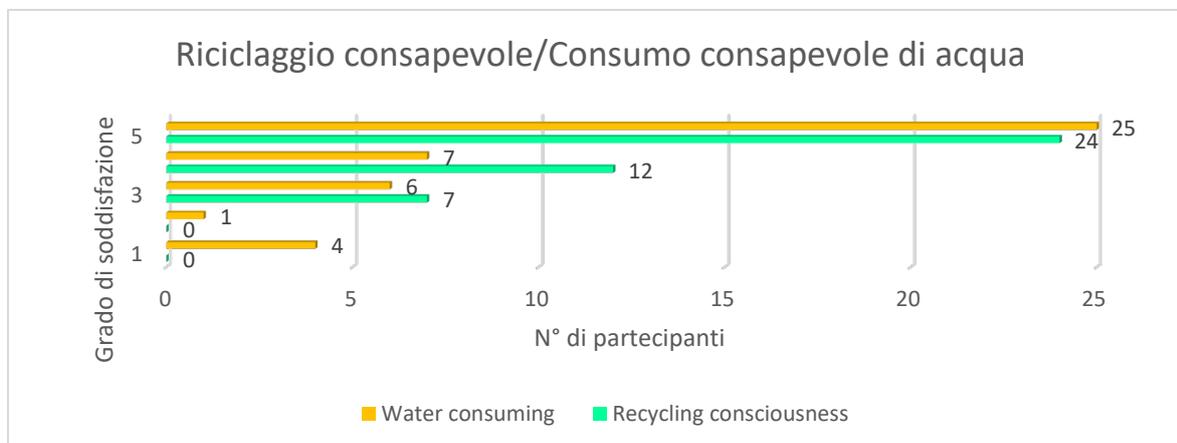
- 24 partecipanti sono molto soddisfatti (5a valutazione sulla scala) e 12 partecipanti sono soddisfatti (4a valutazione sulla scala) sulla formazione ricevuta sulla consapevolezza del riciclo



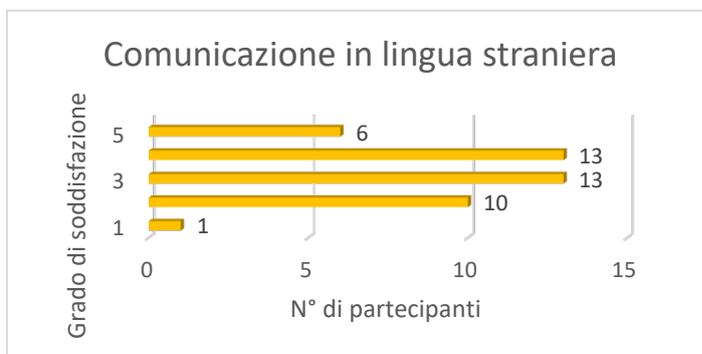
- 25 partecipanti sono molto soddisfatti (5a valutazione sulla scala) e 7 partecipanti sono soddisfatti (4a valutazione sulla scala) sulla formazione ricevuta sul consumo consapevole di acqua

È interessante osservare che i partecipanti sono soddisfatti della formazione ricevuta su tre competenze digitali, vale a dire l'alfabetizzazione informatica, l'elaborazione di testi e su comunicazione e ricerca basate sul web, che sono competenze informatiche di base molto essenziali al giorno d'oggi.

Vale anche la pena ricordare che il numero di intervistati che sono complessivamente soddisfatti della formazione ricevuta sulla consapevolezza del riciclaggio (36 persone) supera di gran lunga la soddisfazione complessiva sulla formazione ricevuta sul consumo consapevole di acqua (32 persone).



D'altra parte i grafici sottostanti mostrano che i partecipanti sono complessivamente meno soddisfatti della formazione ricevuta nelle seguenti competenze:

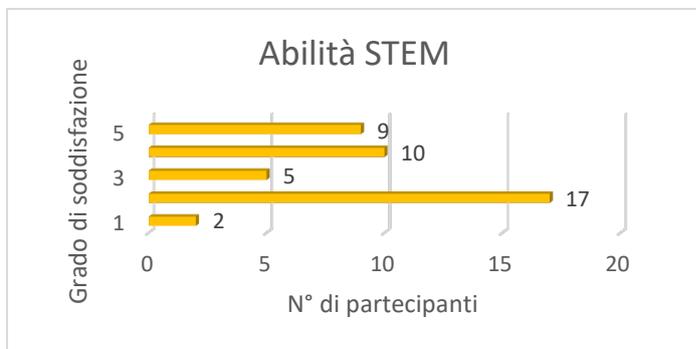


- Comunicazione in lingua straniera

24



- Consapevolezza dell'impatto ecologico della produzione tessile



- Abilità STEM

Pertanto, presumiamo che nel portale di apprendimento virtuale GREEN VET Choices potrà essere significativo concentrarsi anche su queste abilità, dove i partecipanti ritengono di aver ricevuto finora meno formazione.

Nell'ultima domanda, ai partecipanti è stato chiesto se desideravano che una o più delle competenze verdi, trasversali e digitali scelte dal partenariato, fossero implementate nel portale di apprendimento virtuale GREEN VET Choices.

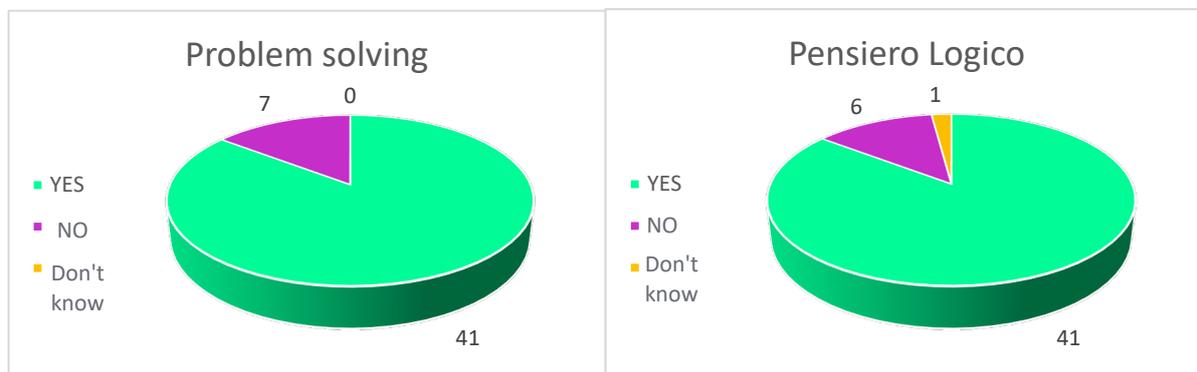
I partecipanti dovevano dichiarare se desideravano ricevere una formazione in una competenza specifica rispondendo "Sì", "No" o "non lo so".

In questo sondaggio abbiamo 48 intervistati: 5 dall'Austria, 5 da Cipro, 6 dall'Irlanda, 10 dall'Italia, 11 dal Portogallo e 11 dalla Slovenia. Questa volta, in Slovenia, hanno risposto alla domanda sia gli

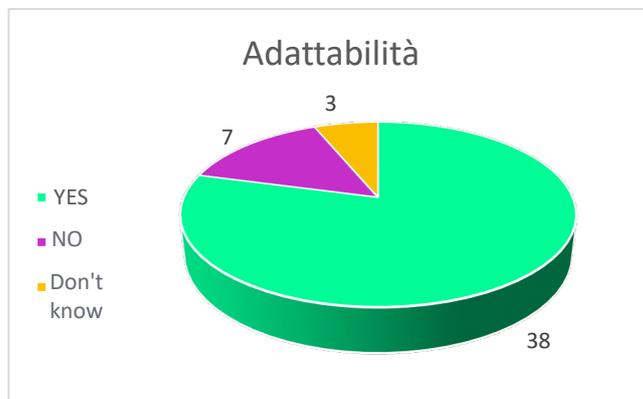
insegnanti VET che gli studenti VET (11 partecipanti invece dei soli 6 studenti che hanno partecipato al focus group come per la domanda precedente).

Secondo i risultati di questo sondaggio, i partecipanti vorrebbero essere formati nelle seguenti abilità: problem solving, pensiero logico, adattabilità, flessibilità, processo decisionale, elaborazione sicura delle informazioni, impatto ambientale, consapevolezza dell'impatto ecologico della produzione di materiali tessili, comportamenti consapevoli del consumatore (relativamente a generi alimentari/cibo/abbigliamento...), consapevolezza sul consumo dell'acqua.

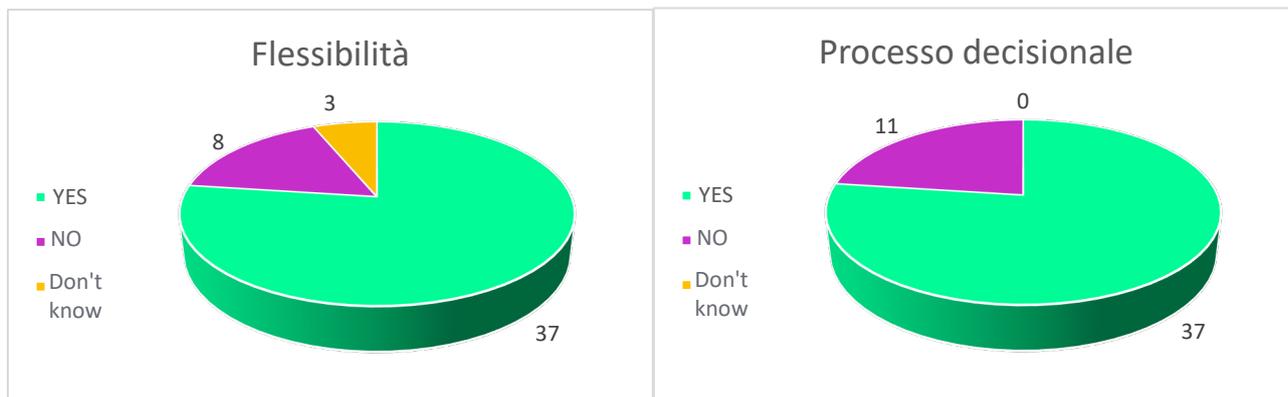
Tra le soft skills, problem solving e pensiero logico sono le più richieste (41 sì ciascuna)



seguito da adattabilità (con 38 sì)



e dalla flessibilità e dal processo decisionale (entrambi con 37 sì).

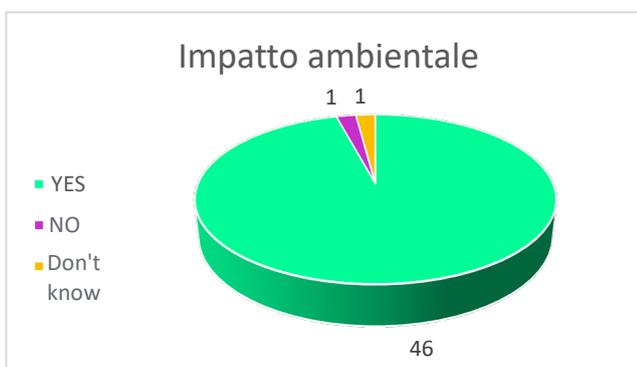


Tra le competenze digitali, la più richiesta è l'elaborazione sicura delle informazioni che ha ricevuto 37 "sì".

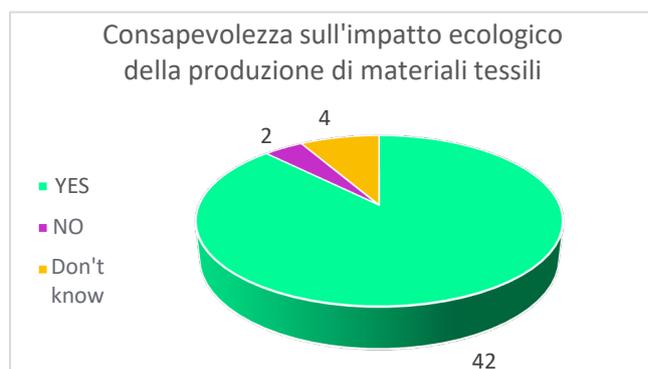


Osservando le cosiddette "competenze green", possiamo osservare che, rispetto alle competenze trasversali e alle competenze digitali, sono le più richieste in termini di numero complessivo di partecipanti che ritengono di aver bisogno di essere formati su di esse.

L'impatto ambientale, infatti, ha ricevuto 46 "sì"

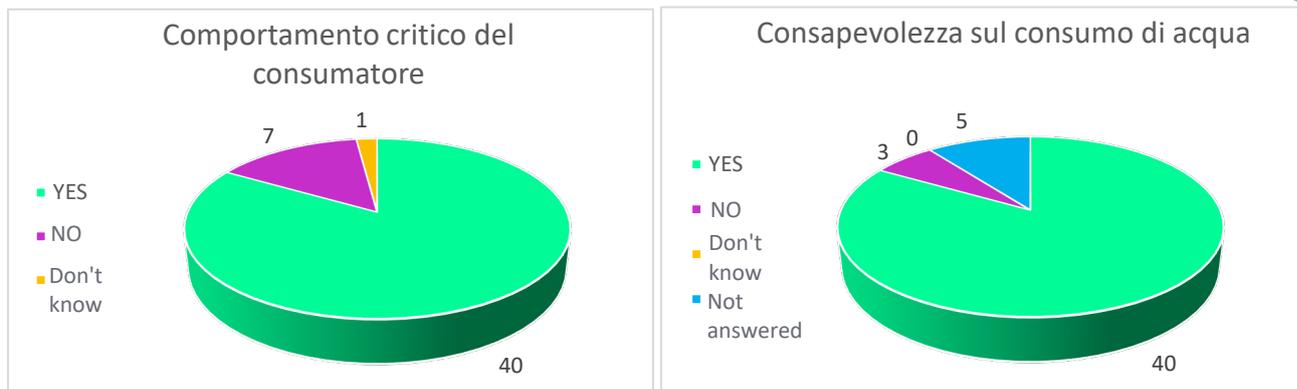


seguita dalla consapevolezza sull'impatto ecologico della produzione di materiali tessili (con 42 sì)



e dal comportamento critico del consumatore (generi alimentari/cibo/abbigliamento...) e dalla consapevolezza sul consumo di acqua (entrambi con 40 sì).

27



Vale la pena ricordare che la consapevolezza dell'impatto ecologico della produzione di materiali tessili è stata identificata come un'abilità in cui i partecipanti ritengono di non aver ricevuto una formazione sufficiente nel proprio istituto di formazione professionale, quindi è un'abilità che vorrebbero sia Implementata nel GREEN VET Choices Virtual Learning Portal.

Per concludere, i risultati delle ultime due domande dell'indagine sul campo, appaiono molto utili per il nostro studio. Indicano che il GREEN VET Choices Virtual Learning Portal, che sarà elaborato dal partenariato attraverso il risultato del progetto n. 2, dovrebbe consentire agli studenti dell'IFP di essere formati sull'acquisizione delle seguenti competenze:

- ❖ problem solving (*risoluzione dei problemi*)
- ❖ logical thinking (*pensiero logico*)
- ❖ adaptability (*adattabilità*)
- ❖ flexibility (*flessibilità*)
- ❖ decision-making (*processo decisionale*)
- ❖ secure information processing (*elaborazione sicura delle informazioni*)
- ❖ environmental footprint (*impatto ambientale*)
- ❖ awareness about ecological impact of textile materials production (*consapevolezza dell'impatto ecologico della produzione di materiali tessili*)
- ❖ critical consumer behaviour (grocery/food/clothing...) (*comportamento critico del consumatore (generi alimentari/cibo/abbigliamento...)*)
- ❖ water consuming and consciousness (*consapevolezza sul consumo di acqua*).

Conclusioni

Grazie al report elaborato dal Green VET Choices Transnational Survey, il partenariato ha analizzato le questioni ambientali nazionali, le competenze necessarie per contribuire a un futuro a emissioni zero, nonché la consapevolezza delle professioni VET “green” e dei temi ambientali.

Secondo questi risultati, è chiaro che sia necessario orientarsi verso una maggiore attenzione all'educazione ambientale e verso un numero maggiore di opportunità di carriere “green”, anche se in alcuni paesi partner esistono già progetti, moduli di formazione, esperienze WBL che dimostrano come negli ultimi anni ci sia stato un maggiore interesse su questi argomenti in tutta l'UE.

In generale, gli studenti VET non sembrano essere sufficientemente consapevoli degli aspetti ambientali nelle carriere “green” che potrebbero potenzialmente intraprendere. Per questo motivo, i corsi VET dovrebbero essere strutturati ed erogati in modo tale da essere più attraenti sul mercato del lavoro.

Come prima cosa i sistemi regionali/nazionali esistenti di informazione, consulenza e orientamento dovrebbero fornire maggiori informazioni per poter attrarre potenziali studenti nelle opportunità di carriere “green”, attraverso, ad esempio:

- Campagne divulgative su diversi media, social media e nuove piattaforme digitali
- Seminari/eventi dal vivo sulle competenze verdi e sulle opportunità di formazione IFP “green”
- Collaborazione e realizzazione di reti con le industrie “green” (incontri, tirocini, percorsi formativi, ecc.).

A questo proposito vale la pena ricordare che uno degli obiettivi del Green VET Choices Virtual Portal è quello di fornire informazioni sulle carriere “green” attraverso lo storytelling digitale, rispondendo così alla mancanza di informazioni su tali opportunità di carriera per i potenziali studenti IFP. Un altro elemento che dovrebbe essere preso in considerazione fin dall'inizio dagli Istituti di Formazione Professionale, ma soprattutto dai responsabili delle decisioni a livello politico, è verificare la domanda di lavori “green” a livello territoriale per pianificare adeguati programmi di Formazione Professionale e formare di conseguenza nuovi professionisti in area “green”.

Per questo motivo i corsi di Formazione Professionale dovrebbero essere sviluppati a livello sistemico coinvolgendo e consultando diversi settori/aziende/stakeholder.

Quindi, al fine di rendere le offerte di IFP più attente alle sfide ambientali, gli istituti IFP dovrebbero offrire corsi di formazione più pratici su questioni legate al clima come, ad esempio, workshop sull'educazione ambientale e/o sulla sostenibilità, incontri con industrie/imprenditori “green”, seminari basati sul lavoro, esperienze di apprendimento in aziende “green”, ecc. In questo modo, sarà possibile coinvolgere gli studenti VET anche attraverso esperienze di vita reale. Inoltre, è essenziale che i formatori/insegnanti VET siano formati per insegnare materie relative all'ambiente e siano pronti a promuovere la collaborazione e le sinergie con aziende e parti locali interessate al settore. La cooperazione con le industrie “green”, gli imprenditori e le parti interessate è stata nuovamente indicata come un fattore chiave per promuovere la consapevolezza ambientale e promuovere carriere IFP “green”.

Per concludere, l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie per ottenere maggiore occupabilità in carriere “green”, è un prerequisito necessario per il raggiungimento dell'obiettivo della transizione verso un'economia più verde, digitale e più resiliente in tutta l'UE. È anche importante aggiornare e migliorare continuamente le competenze trasversali e tecniche necessarie in queste attività da parte delle persone che sono attualmente già occupate, per migliorare la prevista transizione ecologica e digitale. Queste competenze “green” che abbiamo individuato, sono nuove competenze che riguardano le nuove tecnologie “green”, la legislazione ambientale e le competenze digitali che richiedono un alto grado di specializzazione. Fondamentali appaiono infatti anche le competenze digitali, come evidenziato dal Piano d'Azione per l'Istruzione Digitale 2021-2027.

In sintesi, gli obiettivi del progetto ben si adattano alle effettive esigenze, evidenziate anche nel Transnational Survey Report. I suoi risultati saranno quindi presi in considerazione per lo sviluppo del Green VET Choices virtual Portal.

